

Marta Cerioni

Titolo proposto:

L'indefettibilità di nuovi diritti e doveri culturali per la transizione digitale

Abstract:

La transizione digitale conduce a riflettere sulle conoscenze culturali indispensabili per poterne godere appieno (ad es. si pensi alfabetizzazione informatica) e per non doverla subire passivamente. Invero, la grande rivoluzione dell'intelligenza artificiale pone questioni difficili in termini di tutela dei dati, di tutela delle opere dell'ingegno e in generale di tutela dei diritti fondamentali a cui solo parzialmente potrà rispondere una buona *policy* normativa eurounionale (si pensi al generale obbligo di trasparenza dichiarativo per i testi creati con IA già contenuto nella bozza del Regolamento UE) e a cui potrebbe essere necessario affiancare dei veri e propri doveri culturali.

Marta Cerioni

è **Professoressa Associata** di Diritto costituzionale e Diritto Pubblico presso il Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche ove insegna "Diritto delle Istituzioni Pubbliche", "Diritto dell'Informazione e delle Comunicazioni" e "Diritto sanitario" nonché "Diritto pubblico dell'economia" nel Dottorato di ricerca in "Management and Law". È docente in Master e altri corsi di formazione e perfezionamento per Enti e per le Pubbliche Amministrazioni italiane. È **direttrice dell'Osservatorio sulla Legalità Economica e i Diritti fondamentali (OLED)** di UNIVPM. **Avvocata** Cassazionista. È componente del **Comitato per le Pari Opportunità presso il Consiglio Giudiziario della Corte di Appello delle Marche** e del **Collegio Regionale di Garanzia Elettorale**. Membro dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti.

